

PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, ANCI Lombardia,
PROVINCIA DI CREMONA e CCIAA di Cremona PER IL COORDINAMENTO
DELLE INIZIATIVE DI GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI
GENERALI DEI COMUNI.

Premessa:

Ai sensi della L. 122/2010 (art 14 comma 28) i Comuni con
popolazione fino a 5.000 abitanti sono obbligati a svolgere
in forma associata attraverso convenzione o unione di Comuni
le seguenti funzioni:

a. funzioni generali di amministrazione, di gestione e di
controllo, nella misura complessiva del 70 % delle spese come
certificate dall'ultimo conto del bilancio disponibile alla
data dell'entrata in vigore della legge;

b. funzioni di polizia locale

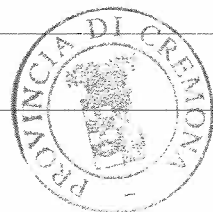
c. funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi
per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e
refezione, nonché l'edilizia scolastica;

d. funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;

e. funzioni riguardanti la gestione del territorio e
dell'ambiente fatta eccezione per i servizio di edilizia
residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per
il servizio idrico integrato;

f. funzioni del settore sociale.

Il comma 30 dell'art.14 della L.122/2010 prevede che la
Regione, previa concertazione coi Comuni interessati



nell'ambito del Consiglio delle Autonomie Locali, possa individuare la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento in forma obbligatoriamente associata da parte dei Comuni delle funzioni sopracitate secondo i principi di economicità, efficienza e riduzione delle spese.

Il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" ha previsto l'attivazione presso ciascun Comune italiano dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) ed il suo coordinamento con la procedura ComUnica.

IL D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art.38, comma 3, del d.l. 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133", nell'individuare il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi, conferma in capo ai Comuni la titolarità delle relative funzioni prevedendo l'utilizzo esclusivo del canale telematico per lo svolgimento del procedimento, e ribadisce, in caso di mancato tempestivo accreditamento di un Comune per la gestione del SUAP, la surroga, seppur provvisoria, della Camera di Commercio

territorialmente competente.

Il protocollo condiviso tra Regione Lombardia, ANCI Lombardia e Unioncamere Lombardia, allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 792 del 17 novembre 2010, individua nel modello degli SUAP intercomunali la soluzione organizzativa che, fatte salve le tipicità territoriali, appare più adeguata agli obiettivi della semplificazione.

Con il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" si introducono novità fondamentali nelle fonti di finanziamento dei Comuni che avranno conseguenze diversificate nei Comuni della Provincia di Cremona.

Con DCR 28 settembre 2010 "- n. IX/56 "Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura", Regione Lombardia individua tra gli obiettivi prioritari la semplificazione e la digitalizzazione della pubblica amministrazione. Inoltre con DGR 22 dicembre 2010 "Agenda di Governo 2011-2015 per la semplificazione e la modernizzazione del sistema Lombardia - Lombardia Semplice" ha costituito il punto di partenza di un percorso pluriennale che la vedrà impegnata, insieme a tutti gli interlocutori del sistema regionale, nella definizione delle azioni di ridisegno delle procedure e dei modelli organizzativi in una logica di riduzione degli oneri per cittadini e imprese, certezza dei tempi e degli esiti, efficienza amministrativa, per il rilancio della



competitività del sistema economico.

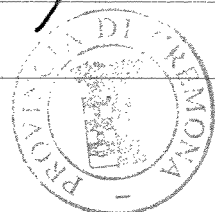
Al fine di erogare ai cittadini servizi efficienti, economici ed efficaci, il territorio della provincia di Cremona è stato negli anni luogo di sperimentazione e consolidamento di forme associative comunali significative quali Unioni di Comuni, gestioni associate di servizi, Piani intercomunali dei Servizi o Piani d'Area Vasta come previsto dal vigente PTCP, per cui anche la Provincia di Cremona intende sviluppare, coerentemente con gli obiettivi della l.r. 19/2008, azioni atte a sostenere e incentivare la formazione di nuove realtà aggregative.

1. FINALITA' GENERALI

I piccoli Comuni e la gestione in forma associata dei servizi e funzioni sono un nodo fondamentale per lo sviluppo dei territori e la loro possibilità di rispondere al processo di modernizzazione della pubblica amministrazione e delle esigenze dei cittadini.

Sempre più si pone il problema dell'adequatezza dei livelli di governo chiamati ad affrontare problemi la cui complessità cresce di pari passo con la loro urgenza.

Contemporaneamente vi è una maggiore soddisfazione dei cittadini nei confronti della propria amministrazione comunale proprio nei piccoli Comuni dove il rapporto diretto con l'amministratore supplisce anche le difficoltà economiche, finanziarie e strumentali che caratterizzano



queste istituzioni.

L'obiettivo è quello di individuare il migliore equilibrio fra i principi di unitarietà e di differenziazione delle funzioni fondamentali, semplificazione dei livelli di governo ed efficienza del sistema capace di rispondere alle esigenze dei cittadini e del territorio in modo sempre più adeguato, efficace ed efficiente.

Regione Lombardia, ANCI Lombardia, Provincia di Cremona, con il contributo di Camera di Commercio di Cremona, intendono condividere un percorso che, per attivare sul territorio cremonese caratterizzato da 115 Comuni il 90% dei quali al di sotto dei 5.000 abitanti, porti ad una prima applicazione su area vasta dei disposti della Legge 122/2010 e del D.L.112/2008 convertito con modificazioni dalla L 133/2008, realizzando una pianificazione e programmazione su scala provinciale dei servizi comunali da gestire in forma associata.

La Camera di Commercio, unitamente agli altri tre soggetti firmatari, intende sollecitare i Comuni che non si sono accreditati al fine di attivare anche per loro il servizio sostitutivo e transitorio di SUAP camerale e intende collaborare con i SUAP comunali già attivi, per sviluppare e diffondere fasi e modalità procedurali comuni, nonché per diffondere best practicies già sperimentate e condivise.

Regione Lombardia, ANCI Lombardia, Provincia di Cremona e



Camera di Commercio di Cremona si impegnano nella
condivisione di un piano d'azione attuativo del presente
protocollo.

2. AREA DI INTERVENTO

Il presente Protocollo nasce dall'esigenza di dare attuazione
ai disposti delle normative sopra citate, anche al fine di
effettuare una prima programmazione che consenta di acquisire
elementi per la definizione dell'area territoriale ottimale.

L'intesa attiene alla individuazione e sperimentazione di
criteri per la definizione degli ambiti ottimali per la
gestione associata che possono rappresentare un riferimento a
livello regionale.

In particolare, si intende partire dalla esperienza propria
del territorio provinciale dove già sono presenti ambiti per
la gestione associata, sia proposti dalla Provincia sia ormai
acquisiti all'esperienza dei Comuni in attuazione del
D.Lgs.267/2000.

La Provincia di Cremona, infatti, nel Documento Direttore del
PTCP (D.C.P. n. 95 del 9 luglio 2003), basandosi su studi di
analisi della gestione dei servizi di base alla popolazione,
ha individuato le ACI al fine di verificarne l'utilizzabilità
per il disegno di forme associate utili allo svolgimento
delle funzioni e dei servizi tenendo conto delle scelte fino
ad oggi operate volontariamente dai territori in termini
aggregativi.

Acquisita all'esperienza dei Comuni della Provincia, invece, è la costituzione di Unioni di Comuni che ora si presentano quale forma di gestione associata più stabile e coerente anche con le indicazioni della normativa nazionale.

Si intende, quindi, partire dalle Unioni dei Comuni e dalle ACI come elementi di riferimento per disegnare gli ambiti ottimali tenendo conto anche di quanto all'art 13 "Direttive per l'organizzazione delle Aree di coordinamento intercomunale e per la concertazione tra i Comuni" della Normativa del PTCP così come a seguito dell'adeguamento alla l.r. 12/2005 (D.C.P. n. 66 dell'8/4/2009) e del necessario raccordo istituzionale con le quattro Consulte Territoriali dei Sindaci, che svolgono attività di coordinamento in materia di programmazione e pianificazione territoriale, incidendo sulle scelte amministrative di area vasta.

3. LA SEMPLIFICAZIONE DEL GOVERNO E L'EFFICACIA DEL SISTEMA COME OBIETTIVO

Regione Lombardia, ANCI Lombardia, Provincia di Cremona e Camera di Commercio di Cremona condividono la necessità di mettere in atto interventi che consentano ai Comuni di trovare una nuova adeguatezza, semplificazione e razionalizzazione del sistema attuale ispirandosi ai principi di

a. sussidiarietà verticale

b. sussidiarietà orizzontale

c. rafforzamento della governance locale

d. disponibilità per tutti i cittadini in equal misura di servizi equivalenti per qualità e quantità

e. perseguire i principi di efficacia, efficienza ed economicità concordano nel mettere in atto le seguenti azioni:

- rendere compatibili i regolamenti delle varie aggregazioni di Comuni (ACI, unioni di Comuni, Comuni che gestiscono alcuni servizi in forma associata)

- ridefinire i processi amministrativi per ambiti territoriali (back office, front office), promuovendo il più possibile la loro telematizzazione

- contribuire alla organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale (piano dei servizi intercomunale)

- favorire la pianificazione comunale d'area vasta

- promuovere la gestione associata valorizzando la costituzione di Unioni di Comuni partendo dall'esperienza delle ACI, anche attraverso i Tavoli territoriali di Confronto

- favorire la semplificazione dei processi amministrativi anche attraverso azioni di de-materializzazione e digitalizzazione.

4. MODALITA' DI ATTUAZIONE

Regione Lombardia, ANCI Lombardia, Provincia di Cremona e Camera di Commercio di Cremona si propongono di sviluppare i



seguenti obiettivi di carattere strategico per favorire la gestione dei servizi a livello sovracomunale:

1. valutare lo stato delle esperienze sul territorio provinciale delle Unioni individuando limiti e punti di forza

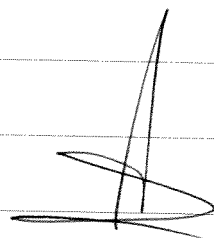
2. valutare lo stato di attuazione dei processi di semplificazione a livello territoriale verificando lo stato delle relazioni organizzative tra le amministrazioni, la redazioni e l'attuazione di protocolli di intesa nonché la gestione di processi che prevedano la condivisione di normativa, protocolli di comunicazione, linguaggi, procedure e modulistica;

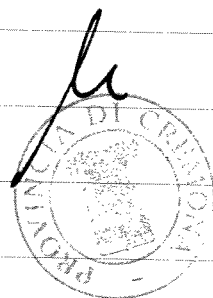
3. definire un quadro conoscitivo e di analisi territoriale attraverso la ricognizione dei servizi sia di carattere materiale che immateriale citati in premessa, nonché della loro economicità al fine di scandagliare le problematiche da considerare per favorire l'aggregazione delle Autonomie locali;

4. verificare, sulla base dei risultati dei punti 1, 2 e 3 gli elementi e i servizi che nel territorio possono favorire azioni volontarie di aggregazione tra piccoli Comuni in riferimento anche ai seguenti punti:

- situazione finanziaria dei singoli Comuni
- presenza di relazioni intercomunali volontarie
- coerenza con normative statali o regionali attive o da attivarsi in Provincia di Cremona

C





5. definire orientamenti finalizzati a strutturare potenziali nuove aree di coordinamento intercomunali (ACI); queste ultime funzionali a facilitare la gestione associata dei servizi indicati in premessa;

6. valutare le condizioni di replicabilità delle esperienze locali già realizzate e realizzare un modello per la loro diffusione sul territorio;

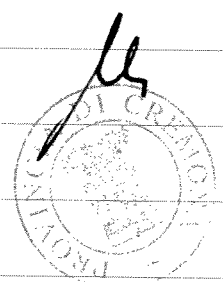
7. operare una ricognizione e valutazione di sistemi informatici disponibili presso gli Enti locali e il loro grado di interoperabilità;

8. sostenere e promuovere l'istituzione di SUAP gestiti in forma associata.

Regione Lombardia, ANCI Lombardia, Provincia di Cremona e Camera di Commercio di Cremona si impegnano ad attuare il protocollo con successivi atti dirigenziali e, tramite le proprie strutture operative, e a contribuire a definire il disegno funzionale di base delle forme aggregative.

Provincia di Cremona si impegna ad operare un'attività capillare di coordinamento sul territorio mediante il coinvolgimento dei Comuni, dare assistenza e supporto agli stessi, fare da tramite tra Regione Lombardia e i Comuni per il perseguimento degli obiettivi del presente protocollo.

CCIAA di Cremona supporta i Comuni per l'attivazione degli SUAP e si impegna a realizzare un percorso informativo e formativo destinato ai Comuni partendo dalla loro autonomia



nell'accesso e nell'utilizzo delle funzionalità del SUAP camerale surrogato.

5. SEGRETERIA TECNICA

Al fine di coordinare le attività di rispettiva competenza, monitorare i risultati e assicurare un contributo operativo efficace al raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 4, gli enti sottoscrittori istituiscono una Segreteria Tecnica, che non dovrà comportare costi aggiuntivi ai bilanci degli enti firmatari, formato da funzionari di Regione Lombardia, ANCI Lombardia, Provincia di Cremona e Camera di Commercio di Cremona.

6. ATTUAZIONE

Ai dirigenti degli uffici sottoscrittori verrà demandato il compito di dar corso a quanto stabilito negli indirizzi contenuti nel presente protocollo attraverso propri atti.

7. DURATA

Il presente Protocollo di intesa ha validità 18 mesi e potrà essere rinnovato per espressa volontà delle parti.

Cremona, 24 Maggio 2011

Regione Lombardia

Assessore all Istruzione, Formazione Lavoro

(Gianni Rossoni)-----

Provincia di Cremona

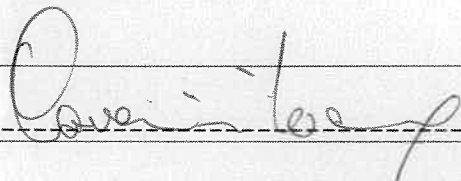
il Presidente

(Massimiliano Salini)-----

ANCI Lombardia

Presidente Dipartimento Piccoli Comuni, Unione dei Comuni e
forme associative

(Ivana Cavazzini)-----



Camera di Commercio Industria e Artigianato di Cremona

il Presidente

(Gian Domenico Auricchio)-----

